

RENDICONTO CONSUNTIVO

Esercizio 1966

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I - ENTRATE

1) CONTO FINANZIARIO

Capitolo	Articolo	OGGETTO	PREVISIONI			Accer- tamenti	Riscossioni	Residui attivi	Differenze tra col. 6 e 7 (7-6) in + (6-7) in -
			Di bilancio	Variazioni in + o in -	Definitive				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A		<i>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1965 . . .</i>	1.500.000	+	815	1.500.815	1.500.815	—	—
1		TITOLO I. - ENTRATE EFFETTIVE							
		<i>Entrate patrimoniali ordinarie e straordinarie.</i>							
1	1	Canoni da immobili e mobili	250.000	+	250.000	500.000	278.150	—	221.850
2	2	Interessi sui fondi in deposito	150.000	+	700.000	850.000	344.025	—	505.975
2		<i>Entrate extra patrimoniali ordinarie e straordinarie.</i>							
1	1	Contributo dello Stato (Legge n. 1426)	25.000.000	+	137.500.000	162.500.000	162.500.000	—	—
2	2	Contributi di enti locali e vari	—	—	—	—	—	—	—
3	3	Proventi da licenze pesca	400.000	—	—	400.000	698.900	—	298.900
4	4	Proventi da conciliazioni e contravvenzioni	50.000	—	—	50.000	304.000	—	254.000
5	5	Proventi dalla vendita di materiale propagandistico	2.000.000	+	3.500.000	5.500.000	2.291.415	—	3.208.585
6	6	Proventi vari ed eventuali	50.000	+	49.185	99.185	70.030	—	29.155
3		TITOLO II. - MOVIMENTO DI CAPITALI							
		<i>Operazioni finanziarie.</i>							
1	1	Assunzione di mutui passivi	—	—	—	—	—	—	—
4		<i>Anzianità e previdenza del personale.</i>							
1	1	Provento dal relativo Fondo vincolato	1.000.000	—	—	1.000.000	—	—	1.000.000
5		TITOLO III. - CONTABILITÀ SPECIALI							
		<i>Partite di giro.</i>							
1	1	Riscossioni per conto terzi	200.000	—	—	200.000	—	—	200.000
6		<i>Gestioni speciali.</i>							
1	1	Servizio economato	400.000	—	—	400.000	400.000	—	—
		TOTALE PARTE I. - ENTRATE	31.000.000	+	142.000.000	173.000.000	168.387.335	—	4.612.665

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II - USCITE

Segue: 1) CONTO FINANZIARIO

Capitolo	Articolo	OGGETTO	PREVISIONI			Impegni	Pagamenti	Residui passivi	Differenze tra col. 6 e 7 (7-6) in + (6-7) in -
			Di bilancio	Variazioni in + o in -	Definitive				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A		<i>Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1965.</i>	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO I. - USCITE EFFETTIVE							
1		<i>Uscite patrimoniali ordinarie e straordinarie</i>							
1		Imposte e tasse	500.000	+ 300.000	800.000	534.240	534.240	—	265.760
2		Manutenzione immobili e mobili	300.000	+ 4.700.000	5.000.000	377.966	377.966	—	4.622.034
2		<i>Uscite extra patrimoniali ordinarie e straordinarie.</i>							
1		Fauna: mantenimento Zoo, interventi vari	700.000	+ 3.300.000	4.000.000	800.285	800.285	—	3.199.715
2		Flora: tutele e interventi vari	—	+ 1.000.000	1.000.000	—	—	—	1.000.000
3		Turismo, propaganda, fotografie	—	+ 500.000	500.000	6.000	6.000	—	494.000
4		Attività scientifiche, ricerche ecc.	—	+ 1.000.000	1.000.000	—	—	—	1.000.000
5		Allestimento materiale propagandistico	1.500.000	+ 2.800.000	4.300.000	3.732.067	3.732.067	—	567.933
6		Spese per il personale	21.500.000	+ 1.500.000	23.000.000	23.000.000	22.751.562	248.438	—
7		Fondo anzianità e previdenza personale	1.000.000	+ 13.500.000	14.500.000	14.500.000	14.500.000	—	—
8		Organi dell'Ente	800.000	+ 2.200.000	3.000.000	2.028.743	1.860.092	168.651	971.257
9		Automezzi di servizio in dotazione	400.000	+ 1.100.000	1.500.000	387.807	387.807	—	1.112.193
10		Vertenze, consulenze, prestazioni professionali	100.000	+ 1.400.000	1.500.000	589.176	589.176	—	910.824
11		Spese generali di amministrazione	2.000.000	+ 1.000.000	3.000.000	2.564.826	2.564.826	—	435.174
12		Fondo di riserva nuove e maggiori spese	500.000	+ 100.715.260	101.215.260	—	—	—	101.215.260

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II + USCITE

Segue: 1) CONTO FINANZIARIO

Capitolo	Articolo	OGGETTO	PREVISIONI			Impegni	Pagamenti	Residui passivi	Differenze tra col. 6 e 7 (7-6) in + (6-7) in -
			Di bilancio	Variazioni in + o in -	Definitive				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3		TITOLO II. - MOVIMENTO DI CAPITALI <i>Incremento patrimoniale.</i>							
1		Acquisto e espropriazione immobili	—	+ 2.000.000	2.000.000	—	—	—	2.000.000
2		Acquisto mobili e attrezzature varie	100.000	+ 900.000	1.000.000	46.286	46.286	—	953.714
3		Impianti migliori fabbricati	—	+ 4.084.740	4.084.740	3.964.995	3.964.995	—	119.745
4		<i>Anzianità e previdenza personale.</i>							
1		Erogazioni sul « Fondo vincolato »	1.000.000	—	1.000.000	—	—	—	1.000.000
5		TITOLO III. - CONTABILITÀ SPECIALI <i>Partite di giro.</i>							
1		Pagamenti per conto terzi	200.000	—	200.000	—	—	—	200.000
6		<i>Gestioni speciali.</i>							
1		Servizio economato	400.000	—	400.000	400.000	400.000	—	—
		TOTALI PARTE II. - USCITE . . .	31.000.000	+ 142.000.000	173.000.000	52.932.391	52.515.302	417.089	120.067.609
		PAGAMENTI IN CONTO « RESIDUI » — TITOLO I. - USCITE EFFETTIVE							
2		Spese per il personale: L. 1.558.825; pagate L. 650.230; rimanenza L. 908.595					650.230	908.595	
2		Spese organi dell'Ente: L. 256.724; pagate L. 81.308; rimanenza L. 175.416					81.308	175.416	
		Totale dei pagamenti nell'Anno finanziario . . .					53.246.840		
		Totale dei « Residui passivi » alla chiusura dell'Anno finanziario . . .						1.501.100	

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

1 - Riscossioni in conto competenza	L.	168.387.335
2 - Pagamenti in conto competenza (—)	»	52.515.302
Fondo di cassa	L.	115.872.033
3 - Residui attivi	»	—
Totale attivo finanziario	L.	115.872.033
4 - Residui passivi dell'anno fin. (—)	»	417.089
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	L.	115.454.944

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

Fondo cassa all'apertura dell'Anno fin.	L.	3.316.364
Importo Reversali emesse nell'Anno fin.	»	166.886.520
Totale entrate emesse nell'Anno fin.	L.	170.202.884
Importo Mandati emessi nell'Anno fin.	»	53.246.840
Fondo di cassa alla chiusura dell'A.f.	L.	116.956.044
Residui attivi alla chiusura dell'A.f.	»	—
Somma	L.	116.956.044
Residui passivi alla chiusura dell'A.f. (—)	»	1.501.100
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	L.	115.454.944

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2) CONTO PATRIMONIALE

Categoria	DENOMINAZIONE	Consistenza al 31-12-1965	Variazioni avvenute nel corso dell'Anno finanziario		Consistenza al 31-12-1966	Riferimento col. 6 al Giorn.-Mastro Conto Importo
			In più	In meno		
			4	5		
I	2	3	4	5	6	7
	ATTIVITÀ					
I	PERMANENTI.					
	1) <i>Immobili</i> : Terreni, fabbricati, rifugi	96.000.000	3.964.995	8.964.995	91.000.000	1 91.000.000
	2) <i>Mobili</i> : (Suddivisi in 5 categorie)	7.800.000	46.286	346.286	7.500.000	1 7.500.000
		—	—	—	—	1 98.500.000
	3) <i>Fondo anzianità e previdenza del personale</i> : Costituito col Libretto n. 33/12935 Banca Nazionale del Lavoro vincolato	7.700.155	14.782.770	—	22.482.925	3 22.482.925
	4) <i>Mutui attivi</i>	—	—	—	—	—
II	FINANZIARIE.					
	<i>Depositi cauzionali:</i>					
	1) Per fitto locali Sede Ente in Roma	90.000	—	—	90.000	3 90.000
	2) Cassa DD.PP. a favore ANAS	7.500	—	—	7.500	3 7.500
	3) Cassa DD.PP. a favore Comune Barrea	40.200	—	—	40.200	3 40.200
	4) INAIL Sede L'Aquila per cassetta pronto soccorso	10.000	—	—	10.000	3 10.000
	5) TETI Roma per comunicazioni interurbane	13.000	—	—	13.000	3 13.000
	6) Interessi attivi di cui al punto 8 che segue	10.449	1.656	—	12.105	3 12.105
	7) Mutuo con la Banca Nazionale del Lavoro (soppresso)	6.000.000	—	6.000.000	—	—
		—	—	—	—	3 22.655.730
	8) Deposito cauz. Libretto Banca Nazionale del Lavoro n. 21/13743 gestione telefono pubblico Rifugio-Albergo del Diavolo	100.000	—	—	100.000	5 100.000
	9) Conto corrente di Tesoreria presso la Banca Nazionale del Lavoro	3.316.364	166.886.520	53.246.840	116.956.044	2 116.956.044
	Totale delle Attività . . .	121.087.668	185.682.227	68.558.121	238.211.774	—

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2) *Segue*: CONTO PATRIMONIALE

Categoria	DENOMINAZIONE	Consistenza al 31-12-1965	Variazioni avvenute nel corso dell'Anno finanziario		Consistenza al 31-12-1966	Riferimento col. 6 al Giorn.-mastro Conto Importo
			in più	in meno		
1	2	3	4	5	6	7
	PASSIVITÀ					
I	PERMANENTI.					
	1) <i>Mutui passivi</i> : Con la Banca Nazionale del Lavoro (soppresso)	6.000.000	—	6.000.000	—	—
	2) <i>Fondo anzianità e previdenza personale</i>	17.600.000	14.500.000	9.300.000	22.800.000	4 22.800.000
II	FINANZIARIE.					
	1) Residuo passivo: rata ammortamento mutuo Banca Nazionale del Lavoro (soppresso)	240.000	—	240.000	—	—
	2) Residuo passivo: spese per il personale I-2-6	1.558.825	248.438	650.230	1.157.033	4 1.157.033
	3) Residuo passivo: Ind. organi Ente I-2-8	256.724	168.651	81.308	344.067	4 344.067
	4) Residuo passivo: per migliorie fabbricati	4.084.740	—	4.084.740	—	—
	5) Deposito cauz. Libretto Banca Nazionale del Lavoro n. 21/13743	100.000	—	—	100.000	4 100.000
		—	—	—	—	4 24.401.100
III	Patrimonio netto	91.247.379	127.789.836	5.226.541	213.810.674	6 213.810.674
	Totali a pareggio	121.087.668	142.706.925	25.582.819	238.211.774	G. 238.211.774

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) NOTA ILLUSTRATIVA

Per una ulteriore specificazione del Rendiconto esposto nei quadri che precedono, si fanno seguire dati riassuntivi e di raffronto.

CONTO FINANZIARIO - RIASSUNTO PER TITOLI DI BILANCIO

TITOLO E OGGETTO	PARTE I. - ENTRATE			
	Previsioni definitive di bilancio	Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi
I - Entrate (e Uscite) effettive	171.400.000	167.987.335	167.987.335	—
II - Movimento di capitali	1.000.000	—	—	—
III - Contabilità speciali	600.000	400.000	400.000	—
Totali	173.000.000	168.387.335	168.387.335	—

TITOLO E OGGETTO	PARTE II. - USCITE			
	Previsioni definitive di bilancio	Impegni	Pagamenti	Residui passivi
I - Entrate (e Uscite) effettive	164.315.260	48.521.110	48.104.021	417.089
II - Movimento di capitali	8.084.740	4.011.281	4.011.281	—
III - Contabilità speciali	600.000	400.000	400.000	—
Totali	173.000.000	52.932.391	52.515.302	417.089

Entrate.

Le entrate del Titolo I, accertate e riscosse, sono di poco inferiori alle previsioni di bilancio, essendo stati realizzati al disotto delle previsioni taluni proventi di gestione. Le entrate costituiscono il 97,3 % delle previsioni.

Uscite.

Sulle previsioni di spesa del Titolo I che, al netto del Fondo si riserva in lire 101.215.260, ammontano a lire 63.100.000, le spese impegnate risultano di lire 48.521.110 (77 % circa delle previs.) con una eccedenza di lire 417.089 sui pagamenti, che va a costituire residui

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

passivi il cui pagamento viene procrastinato, come di consueto, agli esercizi successivi. I minori impegni di spesa e il mancato attingimento dal Fondo di riserva sono conseguenti al ritardato versamento all'Ente delle quote arretrate di aumento del contributo statale di cui alla Legge n. 1426 del dicembre 1965. Le stesse considerazioni valgono anche per i minori impegni e pagamenti di taluni articoli del Titolo II. Il Titolo III riguarda, come in entrata, il solo servizio di economato.

CONTO PATRIMONIALE

Attività.

Sul valore degli impianti patrimoniali è stata operata la consueta decurtazione annuale per quote di deperimento e di ammortamento immobili e mobili. In aumento del valore globale risultano, invece, le erogazioni per impianti di migliorie di due fabbricati e per acquisto attrezzature mobili. L'accantonamento liquido di lire 22.482.925 sul Libr. di risp. vincol. n. 33/12935 BNL. si deve ritenere pressoché corrispondente alla consistenza del Fondo anzianità e previd. del personale alla data del 31 dicembre 1966 calcolato, in cifra tonda, in lire 22.800.000.

Passività.

Sono costituite dal Fondo anzianità e previdenza del personale e dai Residui passivi sugli stanziamenti I-2-6 e I-2-8 per pagamento ritenute erariali che saranno iscritte a ruolo dall'Ufficio II.DD. di Roma. Il patrimonio netto alla chiusura dell'Anno fin. 1966 risulta di lire 213.810.674, delle quali lire 115.454.944 costituiscono l'avanzo di amministrazione disponibile nel bilancio 1967.

Roma, marzo 1967.

IL SEGRETARIO CONTABILE
(geom. Arduino Di Pirro)

IL PRESIDENTE
(dr. Giulio Bacchi)

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 31 maggio 1967

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno trentuno del mese di maggio, alle ore 17,30, nella sede dell'Ente in Roma, via Livorno 15, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, convocato con lettera raccomandata del 15 maggio 1967 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Verbale della seduta precedente. Comunicazioni del Presidente. Provvedimenti.
- 2) Esame ed approvazione del rendiconto consuntivo anno finanziario 1966.
- 3) Tagli boschivi, costruzioni, sdemanializzazioni ed opere varie nel territorio del Parco. Provvedimenti.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- 1) Sacchi uff. dr. Giulio, (*Presidente*);
- 2) Antonucci dr. Amelio, (*Consigliere*);
- 3) Campoli dr. Felice Mario, (*Consigliere*);
- 4) D'Errico prof. dr. Pasquale, (*Consigliere*);
- 5) De Fabritiis dr. Camillo, (*Consigliere*);
- 6) Di Cristofaro ins. Libero, (*Consigliere*);
- 7) Di Domenico dr. Mario, (*Consigliere*);
- 8) Filetici dr. Fernando (*Consigliere*);
- 9) Jaconelli ins. Francesco, (*Consigliere*);
- 10) Orlando dr. Decimo, (*Consigliere*);
- 11) Zavattari dr. Edoardo, (*Consigliere*).

Assente il consigliere dr. ing. Enzo Beneo.

Sono presenti anche i sigg. dr. Achille Petrucci, comm. Guido Giacalone e dr. Giuseppe Majetta, rispettivamente Presidente e membri del Collegio sindacale.

Presiede il Dr. Giulio Sacchi.

È chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, nella vacanza del posto di Direttore del Parco, il geom. Arduino Di Pirro, Segretario Principale dell'Ente.

Constatato il numero legale, il Presidente, alle ore 17,40, dichiara aperta la seduta e, ringraziando gli intervenuti, passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

1) *Approvazione verbale seduta precedente.*

Prima di dare lettura della ministeriale 2 marzo 1967, n. 15186 concernente l'oggetto, il Presidente informa il Consiglio che nello scorso febbraio furono diffuse, in taluni ambienti di Pescasseroli, copie fotostatiche del testo integrale, nonché estratti parziali, del verbale della seduta 12 gennaio 1967. In tal modo, il verbale veniva sottoposto ai più svariati commenti, mentre ancora non erano trascorsi i venti giorni regolamentari dal suo invio al Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La segnalazione del Presidente dà luogo all'intervento di alcuni consiglieri che deplorano l'accaduto.

Indi il Presidente legge la richiamata nota ministeriale riguardante la seduta 12 gennaio 1967, nota che mette in particolare rilievo l'opportunità dei predisposti sopraluoghi nel Parco, l'intervento dell'Ente per il progettato acquedotto di Val Fondillo, la questione della direzione del Parco e quella della sede di Roma.

Vengono trattati i seguenti argomenti:

a) *Sede di Roma.* Circa il suggerimento di un ulteriore approfondimento delle ragioni che militano a favore del mantenimento della Sede di Roma e le perplessità che il Ministero nutre sulla opportunità e la convenienza di detta sede, il Consiglio, dopo esauriente esame della questione, con l'intervento del dr. Orlando, favorevole alla istituzione di unica e decorosa sede a Pescasseroli nel compendio immobiliare dell'Ente, giustificata da ragioni di natura economica e funzionale; del dr. Campoli che, al contrario, è favorevole al mantenimento della Sede di Roma in armonia con l'attuale ordinamento dell'Ente e per i necessari contatti con gli organi centrali; del dr. Filetici e del dr. Majetta, anch'egli propenso a conservare la Sede di Roma, rinvia ogni decisione a successivo esame.

b) *Acquedotto di Val Fondillo.* Il Presidente dà lettura degli interventi dell'Ente in materia e delle risposte pervenute, informando anche della campagna di stampa contro l'Ente, della quale taluni Consiglieri sono già a diretta conoscenza.

Il Consiglio porta quindi la sua attenzione su quanto comunicato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno circa la necessità di realizzazione dell'opera progettata e gli accorgimenti che la Cassa per il Mezzogiorno intenderebbe adottare per non danneggiare — a suo giudizio — la fauna e la flora del Parco.

La discussione prosegue con una particolareggiata disamina dei vari aspetti della questione, sia in rapporto alle finalità sociali che con la progettata opera si intenderebbe conseguire sia in merito alle eventuali altre possibili soluzioni che al problema possono essere date per evitare le temute e fondate manomissioni della integrità della natura e del paesaggio.

Il prof. Zavattari, riconfermando la sua opposizione al progettato acquedotto, informa che la Società Italiana di Biogeografia, in occasione del suo ultimo, recente Congresso ha votato un ordine del giorno nettamente contrario all'opera e dà lettura del voto espresso.

A conclusione della discussione, il Consiglio delibera che l'Ente richieda in visione il progetto dell'Acquedotto di Val Fondillo elaborato dalla Cassa per il Mezzogiorno per esaminarlo con l'ausilio e il parere di un tecnico qualificato, onde poter presentare alla Cassa motivate ragioni e deduzioni dirette alla ricerca e alla scelta della soluzione più soddisfacente sotto ogni aspetto. Delibera altresì che la richiesta diretta al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno sia inviata, per conoscenza, al Ministero dell'agricoltura e Foreste e al Consiglio nazionale delle Ricerche.

c) *Direzione del Parco.* Il Presidente passa a trattare l'argomento della Direzione del Parco riferendo sui passi da lui compiuti successivamente alla riunione del 12 gennaio scorso e sulle comunicazioni ministeriali pervenute all'Ente.

Su questa materia si inizia un'ampia discussione che viene condotta esaurientemente da tutti i consiglieri, sia per quello che concerne l'ordinamento della Direzione del Parco, sia per quello che concerne l'ordinamento della Direzione del Parco, sia per quanto riguarda l'opportunità di definire in via transativa la vertenza giudiziale, ripetutamente esaminata dal Consiglio ed ancora pendente con l'ex Direttore del Parco.

In proposito, tenuto anche conto di quanto suggerito dal legale dell'Ente, avv. Guido Cervati, i consiglieri si orientano sulla opportunità di procedere senza ulteriori indugi alla formulazione di una concreta proposta di liquidazione finale a tacitazione di ogni e qualsiasi pretesa che potesse derivare dai due gravami pendenti davanti al Consiglio di Stato.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il dr. Petrucci, anche a nome degli altri due membri del Collegio sindacale, riconferma l'esigenza già manifestata prima di pervenire alla deliberazione di offerta transativa, nel senso che non si potesse determinare l'importo di una tale offerta senza previa considerazione degli opportuni elementi di base economica dai quali l'importo stesso dovrebbe essere giustificato e che in ogni caso, nella valutazione di tali elementi, fosse escluso ogni miglioramento concesso al personale dopo la cessazione dal servizio del Direttore del Parco.

Dopo attenta valutazione dei vari aspetti della questione, in base anche al suggerimento del Collegio sindacale, il dr. Campoli - rilevati gli aspetti giuridici della questione stessa e tenuto conto del parere del legale dell'Ente - propone di fare un'offerta concreta all'ex Direttore, la sola capace di avviare la controversia sorta, che si trascina ormai da anni, ad una soluzione transativa, data anche l'inderogabile necessità della presenza di un Direttore per il regolare funzionamento del Parco stesso.

I vari consiglieri si orientano in senso favorevole a quanto proposto dal dr. Campoli e, seduta stante, viene eseguito un conteggio sommario degli stipendi che l'ex Direttore avrebbe percepito se fosse rimasto in servizio dal giorno del licenziamento (1° agosto 1963) alla data del suo collocamento a riposo (anno 1968).

La somma da offrire all'ex Direttore risulterebbe quindi all'incirca di nove milioni di lire; la quale, comunque, non dovrebbe superare i dieci milioni, restando le spese di giudizio a carico di ciascuna delle parti contendenti.

Il Presidente accoglie la proposta che viene messa ai voti. E i Consiglieri, singolarmente interpellati, la approvano all'unanimità.

Per quanto concerne la nomina del Direttore del Parco ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535, il Consiglio rinvia ogni decisione a successivo più ponderato esame, mentre esprime parere favorevole per la richiesta tecnica da attuarsi in una delle forme previste dall'art. 12 del richiamato decreto presidenziale.

2 - Esame ed approvazione rendiconto consuntivo anno finanziario 1966.

L'elaborato concernente il Rendiconto consuntivo 1966, già trasmesso in preventiva visione agli intervenuti corredato di note illustrative e già esaminato, con parere favorevole, dal collegio Sindacale nella propria seduta del 24 marzo 1967, viene preso in esame dal Consiglio, che dopo breve discussione, lo approva all'unanimità nel testo che si unisce al presente verbale sotto l'allegato n. 1.

3 - Tagli boschivi, costruzioni, sdemanializzazioni ed opere varie nel territorio del Parco.

Il Presidente riferisce sulle iniziative in corso per la disciplina degli interventi nel territorio del Parco, e precisamente:

a) sull'insediamento della Commissione ristretta nominata dal Provveditore alle Opere Pubbliche dell'Aquila, ivi convocata l'11 marzo scorso, per esaminare la formazione del Piano intercomunale a suo tempo ordinato dal Ministero dei LL.PP., informando che si è trattato di riunione preliminare alla quale non ancora ha fatto seguito la concordata successiva seduta.

b) sulle riunioni tenute a Pescasseroli e a Roma dalla Commissione ristretta nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione, con la partecipazione del dr. Campoli in rappresentanza dell'Ente del Parco e del dr. Orlando del Ministero del Turismo.

Su invito del Presidente, il dr. Campoli illustra brevemente i lavori finora svolti dalla Commissione concludendo - ed in ciò è d'accordo anche il dr. Orlando - che nessuna decisione concreta è stata finora adottata.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) sulle disposizioni emanate dai Ministeri dell'Agricoltura e della Pubblica Istruzione, concernenti la disciplina delle utilizzazioni boschive del Parco, in base alle quali tutte le operazioni di carattere forestale devono aver luogo previi sopralluoghi collegiali con la partecipazione di un rappresentante rispettivamente del Corpo Forestale territorialmente competente, della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie e dell'Ente del Parco.

Il Presidente partecipa al Consiglio che, a tal proposito, ha ritenuto opportuno richiedere alla Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste di delegare alle funzioni di rappresentante dell'Ente del Parco il dr. Lucio Bortolotti, funzionario forestale in attività di servizio a Roma, per far fronte alle immediate esigenze di esame e di urgente definizione di numerose pratiche forestale in corso che già riguardano 11 comuni del Parco, da parte di ognuno dei quali pervengono ripetuti solleciti. In caso di eventuale impedimento del dr. Bortolotti, il Presidente ha chiesto che venga delegato altro funzionario forestale di grado non inferiore al settimo.

Il Consiglio condivide l'iniziativa del Presidente, formulando voto di favorevole accoglimento della richiesta. Nel contempo, allo scopo di procedere al preliminare, periodico e più spedito esame di tutte le operazioni di carattere forestale nell'ambito del Parco, delibera di nominare, in seno al Consiglio stesso, un comitato composto del Presidente e di tre membri, col compito di istruire le pratiche per riferirne in sede di seduta consiliare. Dopo breve discussione vengono nominati membri di detto comitato i consiglieri Campoli, D'Errico e Filetici, che accettano l'incarico.

Consequentemente, ed anche in relazione a quanto convenuto nella precedente seduta, il Consiglio delibera che siano effettuate visite sopralluogo nel Parco da parte dei componenti il comitato, possibilmente nei giorni compresi fra il 14 e il 17 giugno prossimi. Alle visite sopralluogo intervengono negli stessi giorni anche i componenti il Collegio sindacale nonché i consiglieri rappresentanti dei Comuni che intenderanno parteciparvi.

4 - *Varie.*

Il Presidente, infine, invita il Consiglio a trattare ancora gli argomenti che seguono:

a) *Richiesta del sindaco di Venezia.* Nello scorso aprile il Sindaco di Venezia chiedeva di esaminare la possibilità di accogliere nel comprensivo del Parco alcune migliaia di piccioni, dovendosi provvedere ad un massiccio sfoltimento della massa di colombe che, pur costituendo una delle caratteristiche più note di Piazza S. Marco, arrecano notevoli danni ai monumenti cittadini a causa del quotidiano prodursi di naturale materiale di rifiuto che assume proporzioni allarmanti dato l'ingente numero e la prolificità dei pennuti.

Il Presidente informa che trasmise la richiesta al prof. Zavattari, con preghiera di fornire il suo autorevole consiglio e parere in merito. Nel ringraziare il prof. Zavattari per la sollecita risposta fatta pervenire, viene data lettura del circostanziato e motivato parere espresso dall'illustre Zoologo, parere assolutamente contrario alla proposta formulata. Il consiglio è unanime nel respingere la richiesta del Sindaco di Venezia.

b) *Vertenza giudiziale Coccia Leucio.* Premesso che nel 1963 l'Ente del Parco collocò a riposo, per sopraggiunti limiti di età, il capoguardia Coccia Leucio liquidandogli l'indennità di anzianità e che ripetute richieste di revisione del conteggio avanzate per l'integrazione della indennità medesima ebbero, come al Consiglio è noto, esito negativo il Presidente informa che nello scorso gennaio l'Ente venne citato da due legali rappresentanti in giudizio del Coccia, davanti al Tribunale di Sulmona (rito del lavoro) per sentirsi condannare al pagamento in favore dello istante della maggior somma dovutagli a titolo di indennità di anzianità per il servizio prestato.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In conseguenza, il Presidente si costituì nei modi e termini di legge, delegando a rappresentarlo, nella prima udienza fissata in aprile, l'avv. Pietro Savastano di Castel di Sangro, con ogni facoltà di legge e con elezione di domicilio presso il suo studio.

Dopo breve discussione, nel corso della quale viene esaminata la posizione giuridico-economica del rapporto di dipendenza dell'ex capoguardia Coccia, il consiglio delibera di ratificare, come in effetti ratifica, l'operato del Presidente, confermandogli la delega di conferimento all'avv. Pietro Savastano di Castel di Sangro del mandato per l'assistenza e rappresentanza dell'Ente nel giudizio promosso da Coccia Leucio, con ogni facoltà di legge.

Esauriti gli argomenti da trattare la seduta è tolta alle ore 19,45.

IL SEGRETARIO
(geom. Arduino Di Pirro)

IL PRESIDENTE
(dr. Giulio Sacchi)

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Riunione del 24 marzo 1967

Il giorno ventiquattro marzo millenovecentosessantasette alle ore 17 presso la Sede dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo in Roma, in via Antonio Musa 6, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, per esaminare:

- a) la contabilità relativa al periodo 23 dicembre 1966 - 23 febbraio 1967;
- b) il rendiconto consuntivo dell'anno 1966.

Sono presenti i sigg. dott. Achille Petrucci, il dott. Giuseppe Majetta, il comm. Guido Giacalone.

a) Le registrazioni dei vari fatti amministrativi sono state effettuate sul giornale mastro con chiarezza ed esattezza e per quanto riguarda la documentazione a corredo dei vari titoli di spesa e di entrata nulla vi è da eccepire.

Il conto economato in dotazione dell'Ufficio di Roma amministrato dalla Signorina Maria Elisa Papini presenta alla data odierna la seguente situazione:

- Libretto deposito a risparmio BNL n. 2120370	L.	127.105	
- Anticipazione Segretario Di Pirro	»	200.000	
- Spese postali I trimestre 1967	»	37.750	
- Spese economato gennaio 1967	»	7.255	
- Spese economato febbraio-marzo 1967	»	22.832	
- Valori bollati in giacenza	»	2.750	
- Cassa contanti	»	2.308	
- Fondo in dotazione	L.	400.000	
Totali a pareggio . . .	L.	400.000	L. 400.000

C/C e depositi vari istituiti dall'Ente:

- Il libretto di deposito a risparmio presso la Banca Nazionale del Lavoro n. 33/12935 costituito per « Fondo anzianità e previdenza del personale », presenta un saldo di lire 22.482.295 compresi gli interessi maturati al 31 dicembre 1966.

- Il libretto di deposito a risparmio istituito presso la Banca Nazionale del Lavoro, Agenzia n. 3, per costituzione deposito cauzionale presso il Parco a garanzia della gestione del telefono pubblico del Rifugio Albergo del Diavolo presenta un saldo di lire 112.105 compresi gli interessi maturati al 31 dicembre 1966.

- Il saldo del c/c Tesoreria N. 200011 presso la Banca Nazionale del Lavoro risultante dall'estratto conto al 31 dicembre 1966 è di lire 134.064.760 e si riferisce alle operazioni effettuate fino alla data del 22 dicembre 1966, art. 147.

Si è presa visione della denuncia dei redditi presentata al 31 marzo 1967 per il 1966 allegato F. sul quale sono stati riportati tutti i dati necessari all'accertamento dei redditi riguardanti i dipendenti dell'Ente.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda l'apertura del c/c presso la tesoreria Centrale ai sensi della legge 6 agosto 1966, n. 629, nessuna risposta risulta pervenuta alla domanda inoltrata con raccomandata espresso dell'11 novembre 1966, n. 466-7/2.

Considerata la rilevanza delle somme in giacenza presso il c/c di tesoreria e sul deposito a risparmio del fondo indennità e anzianità del personale, si ravvisa la necessità di inviare un sollecito al Ministero del Tesoro perché faccia conoscere l'esito della pratica in corso.

In merito agli adempimenti verso la Corte dei Conti ed il Ministero dell'Agricoltura, i revisori non hanno nulla da osservare.

b) RENDICONTO CONSUNTIVO — CONTO FINANZIARIO.

Entrate.

L'importo di lire 1.500.815, iscritto come avanzo d'amministrazione alla data del 31 dicembre 1965, è inferiore a quello risultante dal rendiconto consuntivo dello stesso anno (lire 3.176.075) in quanto nel corso dell'esercizio 1966 sono state effettuate delle variazioni alle previsioni in relazione alle scritture di rettifica eseguite per lo storno del mutuo passivo con la Banca Nazionale del Lavoro deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 febbraio 1966. Tali scritture hanno influito sull'effettivo accertamento della consistenza dell'avanzo di amministrazione in argomento (articoli nn. 44-45-46 del giornale mastro).

Su una previsione definitiva di lire 173.000.000 sono state accertate e riscosse lire 168.387.335 di cui lire 167.987.335 si riferiscono alle entrate effettive.

Rispetto allo scorso esercizio si sono avute minori entrate per redditi di terreno (vendita di piante in modo particolare — Cap. I art. 1) e per la vendita di materiale propagandistico (Cap. II art. 1) e per la vendita di materiale propagandistico (Cap. II art. 5), mentre per le altre voci delle entrate effettive si sono avuti maggiori introiti rispetto all'anno 1965.

Per quanto riguarda il Capitolo II art. 1 « Contributo dello Stato », l'accertamento e la riscossione concordano con la previsione, perché nel mese di dicembre è stato accreditato all'Ente l'intero ammontare dei contributi di cui alla legge 20 dicembre 1965, n. 1426.

Considerata la natura di alcune fonti di entrata, facilmente suscettibili di variazioni in più o in meno, nulla si osserva in merito al minore importo accertato rispetto alla previsione complessiva.

Uscite.

Sono state complessivamente impegnate lire 52.932.291 delle lire 73.000.000 previste e la sensibile differenza fra le seconde e le prime deve attribuirsi: a) all'impossibilità di effettuare, per il ritardato versamento da parte dello Stato dei contributi arretrati, quelle opere di manutenzione degli immobili e di rinnovamento e miglioramento dei servizi entro l'anno in cui erano programmati; b) alla mancata utilizzazione di una parte del fondo di riserva istituito per poter fronteggiare le spese non previste.

Per la maggiore attività svolta durante il 1966 in quasi tutte le voci di spesa, eccetto quelle relative al turismo (Cap. II art. 3) e delle attività scientifiche (Cap. II art. 4), per le quali non vi è stato alcun impegno o quasi, si registrano maggiori erogazioni di quelle del 1965.

Le spese disposte per il personale rappresentano il 48 % circa di tutti gli impegni e rispetto al precedente anno si è avuta una maggiorazione di lire 2.500.000 dovuta a scatti di stipendi maturati nel corso dell'anno, ad aumento dei contributi assistenziali e tributi erariali per il personale a carico dell'Ente, a maggiori indennità di viaggio e missione ed all'acquisto di indumenti per il personale che da alcuni anni non venivano rinnovati.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È da porre in rilievo la somma stanziata per il « Fondo anzianità e previdenza del personale » in quanto essa unita a quella già esistente al detto fondo, costituisce un accantonamento complessivo pressoché identico all'ammontare di tutte le indennità spettanti per lo stesso titolo ad ogni singolo dipendente.

In merito al trattamento economico ed alla posizione giuridica degli stessi, i revisori rinnovano le osservazioni già formulate in altre occasioni e raccomandano, inoltre, di provvedere, il più presto possibile (al fine di dare un definitivo assetto ad una situazione la cui soluzione appare improrogabile e della massima importanza,) alla redazione del regolamento organico del personale.

CONTO PATRIMONIALE

L'ammontare del patrimonio netto al 31 dicembre 1966 è di lire 213.810.674 con una differenza in più rispetto a quello risultante al 31 dicembre 1965 di lire 122.563.295 dovuta essenzialmente, al nuovo apporto del contributo statale (Legge 20 dicembre 1965, n. 1426) che ha consentito una maggiore disponibilità di lire 137.500.000 per quote arretrate.

Per quanto riguarda la consistenza degli immobili, terreni, etc. (Cat. I, n. 1) pur tenendo conto della variazione portata in aumento di lire 3.964.995 per una parte dei lavori di migliorie effettuati su due fabbricati di Pescasseroli, essi risultano diminuiti di lire 5.000.000 per gli effetti della variazione in meno di lire 8.964.995 riguardanti lire 4.084.740 lo storno per quelle operazioni di rettifica di cui si è fatto cenno in altra parte del presente verbale e lire 4.880.255 la quota annua di ammortamento e deperimento.

La voce mobili (Cap. I n. 2) registra anch'essa un importo inferiore a quello dell'anno precedente, in quanto gli ammontare dei nuovi acquisti effettuati sono stati complessivamente inferiori alla quota di ammortamento e deperimento a carico dell'esercizio in esame.

Circa la consistenza del « Fondo anzianità e previdenza del personale, si prende atto dell'accantonamento costituito sull'apposito deposito a risparmio tenuto presso la B.N.L. che, come raccomandato dai revisori e come deliberato dal Consiglio di amm./ne, eguaglia quasi la somma registrata a debito dell'Ente nella parte passiva del conto in esame (Cap. I, art. 2).

I residui passivi, riportati fra le passività finanziarie, si riferiscono al ritardato pagamento delle ritenute erariali di rivalsa (RM - C/2, add.) che sono poste in riscossione dall'Ufficio II.DD. di Roma mediante ruolo, in base alla dichiarazione annuale che il Parco presenta entro il 31 marzo di ogni anno per l'anno precedente.

Come per il passato, il documento contabile riflette una gestione di ordinaria amministrazione caratterizzata, rispetto alle precedenti, da una maggiore attività degli organi dell'Ente.

Riscontrata la concordanza delle varie parti del rendiconto con i saldi del giornale mastro, il Collegio scioglie la seduta che ha termine alle ore 21.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to dr. Petrucci Achille;
» Guido Giacalone;
» Giuseppe Majetta.

IL PRESIDENTE
(Dr. Giulio Sacchi)

IL SEGRETARIO
(Geom. Arduino Di Pirro)